

Rete ospedaliera, Scerra presenta interpellanza: “A rischio il diritto alla salute, in particolare nel siracusano”

Il deputato nazionale del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra ha presentato un'interpellanza sulla rete ospedaliera in Sicilia al Ministro della Salute, “affinché si faccia luce sulla coerenza del piano con i livelli essenziali di assistenza (LEA) e con i principi costituzionali che tutelano la salute come diritto fondamentale”.

“La proposta di nuova rete ospedaliera della Regione Siciliana è un ennesimo, duro colpo per il diritto alla salute dei cittadini, in particolare quelli residenti nella provincia di Siracusa. – ha sottolineato l'esponente pentastellato – La bozza trasmessa ai sindaci e attualmente in discussione prevede una riduzione complessiva di circa 350 posti letto in Sicilia, con un riequilibrio che penalizza fortemente il settore pubblico e territori già fragili dal punto di vista sanitario. Emblematico è proprio il caso della provincia di Siracusa, dove si registra un ulteriore indebolimento della rete ospedaliera: tagli al numero dei posti letto, personale sanitario ridotto, reparti d'eccellenza ridimensionati, liste d'attesa sempre più lunghe e chiusura di servizi territoriali. Tutto questo in un contesto in cui da trent'anni si attende la costruzione di un nuovo ospedale provinciale”.

Nell'interpellanza parlamentare, Scerra sottolinea la criticità degli interventi previsti: “A Lentini si tagliano 22 posti letto per acuti e si chiude il reparto di Geriatria, fondamentale per l'assistenza agli anziani. Ad Augusta si perdono posti in Otorinolaringoiatria e Oncologia, proprio in

un'area ad alto impatto ambientale. A Noto si sopprimono letti in riabilitazione, mentre ad Avola si riducono i posti per acuti. E resta l'assenza, grave e incomprensibile, del riconoscimento del DEA di I livello per Lentini e del DEA di II livello per Siracusa”.

Scerra evidenzia poi come sia “inaccettabile che una proposta tanto delicata venga elaborata senza un adeguato confronto con i territori e con le autonomie locali, come denunciano gli stessi sindaci della provincia di Siracusa, che hanno espresso unanime contrarietà al piano. Il rischio è quello di continuare a disegnare una sanità fatta a tavolino, senza traccia dei bisogni reali delle comunità e delle emergenze strutturali che da anni attendono risposte”.

Pur essendo materia di competenza regionale, Filippo Scerra chiama in causa il Ministero della Salute “affinché venga monitorata attentamente la proposta siciliana, verificando il rispetto dei LEA e del diritto alla salute sancito dalla Costituzione. Chiedo – insiste – che vengano proposte modifiche sostanziali al piano, soprattutto per la provincia di Siracusa, dove il sistema sanitario è stato già duramente messo alla prova da decenni di tagli e disattenzioni”.

Inaugurato il nuovo Centro anziani di Cassibile

Il nuovo Centro anziani di Cassibile è stato inaugurato stamattina dal sindaco, Francesco Italia. Erano presenti gli assessori Palma Daniela Vasques (Sanità), Giuseppe Casella (Decentramento), Marco Zappulla (Servizi sociali) oltre al vice presidente del consiglio comunale Conci Carbone, al consigliere comunale Paolo Romano e ai delegati di quartiere Marcello Palminteri (Cassibile) e Tatiana Gambarro che si

occupa delle contrade marinare.

Il Centro è stato realizzato in via Nazionale 286 in un immobile che prima ospitava il Circolo operaio, acquistato poco più di un anno fa dall'Amministrazione proprio per venire incontro a una richiesta partita dagli anziani del quartiere che vivono il disagio di abitare lontano da Siracusa.

«Siamo davvero contenti – ha detto il sindaco Italia – di avere portato a compimento quest'opera che era nel nostro programma elettorale e per la quale avevo assunto un preciso impegno. Facciamo ogni sforzo per migliorare la qualità della vita delle fasce deboli della popolazione, come nel caso degli anziani che qui, forse più di altrove in città, chiedevano un luogo di aggregazione per svolgere le loro attività».

L'immobile è stato sottoposto a ristrutturazione con un investimento di circa 50 mila euro, al netto dell'Iva, finanziato in parte con somme destinate alla manutenzione straordinaria e in parte con il fondo di riserva del sindaco. Sono state eliminate le barriere architettoniche, realizzati gli impianti (compreso quello di climatizzazione) e sono stati adeguati gli spazi interni alle esigenze di un centro anziani. Gli arredi, invece, sono stati a costo zero perché sono forniti dall'assessorato ai Servizi sociali tra quelli già in suo possesso.

**Turismo, il dato di
Confimprese in
controtendenza: Siracusa**

guida per spesa e affitti brevi

A Siracusa si registra una spesa turistica media di 95-110 euro al giorno, con una permanenza media di 4-5 notti. Lo rilevano i dati di Confimprese Sicilia, che ha elaborato un confronto tra le statistiche dell'ENIT e degli Osservatori regionali sul turismo in Sicilia.

“I dati stimano circa 2,9 milioni di turisti in arrivo e 11,6 milioni di presenze, con una quota di 35-40% generata da visitatori stranieri, confermando una crescita del 2,4% sul 2024”, dichiara Giovanni Felice, coordinatore regionale di Confimprese Sicilia.

Secondo queste previsioni, i principali mercati esteri sono rappresentati da Francia (25%), Germania (20%) e Regno Unito (15%), seguiti dagli Stati Uniti (10%) e da una quota in crescita proveniente da Brasile, Australia e Paesi arabi (circa 5-8%). In particolare, la clientela proveniente dagli USA e dal Golfo Persico ha un impatto significativo sul segmento del turismo di lusso.

Un dato interessante riguarda la progressiva trasformazione della tipologia di ricettività, con una crescita delle strutture alternative agli hotel, che ormai accolgono meno della metà dei visitatori. A Siracusa, in particolare, gli affitti brevi rappresentano il 30% dell'offerta ricettiva, con un tasso di occupazione che raggiunge il 70%.

La Città di Archimede risulta inoltre essere la più cara in termini di spesa media giornaliera, considerando sempre una permanenza media di 4-5 notti: a Palermo si attestano su 90-100 euro, mentre a Catania si scende a 85-95 euro.

Esplodono 5 colpi di pistola a salve in pieno centro a Rosolini, due giovani denunciati

Un 22enne, con precedenti di polizia per resistenza a Pubblico Ufficiale, porto di oggetti atti ad offendere e guida senza patente, e un 18enne sono stati denunciati dai Carabinieri di Rosolini per porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere ed esplosioni pericolose.

Mercoledì mattina i due giovani, dopo avere esploso 5 colpi di pistola a salve in Piazza Garibaldi, sono stati identificati e denunciati dai Carabinieri che li hanno trovati in possesso di una pistola a salve con tappo rosso e 40 cartucce a salve inesplose.

La pistola e le cartucce sono state sequestrate.

Venti artisti celebrano santa Lucia, parte una mostra itinerante con ultima tappa a Siracusa

Partirà dell'Abruzzo, nel mese di agosto, una mostra itinerante dedicata a santa Lucia che, dopo avere toccato una serie di tappe, tra cui Roma e Venezia, si concluderà a Siracusa in occasione dei festeggiamenti per la Patrona del 13 dicembre. Si tratta di un'esposizione collettiva che

l'Associazione Culturale Abruzzo in Itinere ha voluto organizzare in occasione dell'anno giubilare.

Si intitola "Sul mare luccica..." e l'idea è di celebrare la santa siracusana utilizzando l'estro di venti artisti affermati, ciascuno dei quali utilizza tecniche e materiali diversi: pittura, scultura, vetrata, mosaico, affresco, encausto, fotografia, merletto, arazzo, oreficeria, ferro battuto, opere polimateriche e fiber art.

L'esposizione collettiva, curata dall'archeologa Lucia Tognocchi in collaborazione con la storica e critica d'arte Stefania Severi, vede la partecipazione di Walter Anile, Raffaele Arringoli, Camilla Bertrand, Antonella Cappuccio, Francesca Cataldi, Michela Cesaretti, Egidio Cosimato, M. Cristina Crespo, Franco Di Renzo, Eugenio Di Rienzo, Carmela Faraglia & Valentina Bezpalko, Vittorio Fava, Massimiliano Kornmüller, Luigi Manciocco, Michieletto da Lanuvio, Lucia Pagliuca, M. Luisa Passeri, Diana Poidimani, Nadia Ridolfini, M. Letizia Volpicelli.

«Abbiamo aderito a questa operazione culturale – dice il sindaco Francesco Italia – per la sua originalità e perché abbiamo ritenuto giusto, in chiusura dell'anno giubilare, arricchire la festa dedicata alla nostra Patrona con un'iniziativa che certamente richiamerà l'attenzione di siracusani e viaggiatori. La mostra si terrà nell'Ipogeo di piazza Duomo, quindi nel luogo simbolo in occasione delle celebrazioni per santa Lucia e conferma quanto sia estesa e sinceramente sentita la devozione verso di lei».

Lucia – dicono gli organizzatori – martirizzata secondo la Passio il 13 dicembre dell'anno 304 sotto l'imperatore Diocleziano, è diventata simbolo di luce spirituale e materiale, concetto racchiuso nel suo stesso nome. Il patronato della vista è confermato dall'iconografia che, a partire dal 1300, vede la Vergine siracusana solitamente raffigurata con gli occhi contenuti nella coppa o poggiati sul piattino.

In Abruzzo Lucia è una delle sante più diffuse insieme all'arcangelo Gabriele, invocata dai pastori i quali ne hanno

irradiato il culto lungo percorsi tratturali che per secoli hanno unito il Sannio alla Puglia.

La mostra collettiva avrà cinque sedi espositive, partendo dall'Abruzzo. La prima tappa sarà ad agosto sull'Altopiano delle Rocche, custode dell'interessante chiesa romanica di Santa Lucia, e verrà ospitata a Rocca di Mezzo nella storica dimora di Villa Cidonio, sede legale del Parco naturale regionale Sirente Velino. Seguirà la tappa di settembre a L'Aquila, Palazzetto dei Nobili, per continuare ad ottobre a Roma, in occasione dell'Anno Santo, nella basilica di Santa Cecilia in Trastevere. Il percorso espositivo comprenderà anche Venezia, dove le opere saranno esposte a novembre nella sede della Scuola internazionale di grafica, per terminare a Siracusa dal 12 al 14 dicembre. Due città che non potevano mancare: l'una per aver ospitato, secondo tradizione, il corpo di santa Lucia e l'altra per averle dato i natali.

Riparte la Consulta Giovanile, eletto il nuovo ufficio di presidenza. Gli auguri di Zappulla

Matteo Di Franca è stato eletto nuovo presidente della Consulta Giovanile. Gabriele Vindigni è il vicepresidente, mentre Federica Ardita è stata nominata segretaria e Marta Messina è stata nominata Tesoriera. Riparte con il nuovo direttivo l'azione della Consulta, "luogo autonomo e plurale capace di raccogliere le voci dei giovani e trasformarle in proposte, azioni e visione politica per la città", spiega Di Franca.

“Non si tratta di rappresentare i giovani, ma di creare spazi in cui i giovani si rappresentano da sé. La Consulta deve essere attraversabile, aperta, radicale nelle domande e pragmatica nelle risposte. La sfida è restituire senso e forza alla partecipazione, uscire dai riti vuoti, parlare ai territori, ai margini, ai tanti che non si riconoscono più nelle istituzioni. Ci metteremo testa, voce e corpo. Perché Siracusa non può continuare a perdere il futuro che ha già dentro”.

Inizia adesso l'organizzazione dei gruppi tematici per una mappatura dei bisogni giovanili nei diversi quartieri della città.

L'assessore Marco Zappulla ha rivolto i suoi auguri al nuovo ufficio di presidenza della Consulta, organismo di cui in passato è stato anche presidente. “Buon lavoro a Matteo Di Franca ed a Gabriele Vindigni. Si restituisce piena operatività a uno strumento fondamentale di partecipazione democratica. La Consulta non deve essere percepita come un organismo accessorio, ma come un interlocutore permanente e costante dell'Amministrazione comunale e in particolare dell'assessorato alle Politiche Giovanili. È lì che devono emergere le proposte, le criticità e soprattutto le visioni di chi può contribuire al presente e al futuro della città”.

Accordo sugli incentivi al personale di Polizia Penitenziaria di Augusta,

25mila euro dal DAP

È stato raggiunto l'accordo tra le OO.SS. OSAPP, USPP, CISL, UIL e la Direzione della Casa di Reclusione di Augusta per la distribuzione al personale di Polizia Penitenziaria degli incentivi inviati dal DAP, per un valore complessivo di 25 mila euro. A darne notizia è il segretario provinciale OSAPP della Polizia Penitenziaria, Giuseppe Argentino.

L'accordo prevede che la quota maggiore venga assegnata al personale impiegato nei posti di servizio accorpati e nelle sezioni a regime chiuso.

“Non dimentichiamo che la casa di reclusione di Augusta ha una carenza di organico di circa 70 unità, a fronte di una popolazione detenuta presente di circa 600 unità. Questo non fa certamente il pari con l'intenzione delle Autorità di costruire ulteriori padiglioni all'interno delle aree libere degli istituti penitenziari, per circa 10.000 posti letto”, sottolinea Argentino.

Quello che come O.S. non comprendiamo è quale personale utilizzeranno per coprire questi nuovi posti di servizio che inevitabilmente aumenteranno. Il personale è già allo stremo per gli eccessivi carichi e orari di lavoro che per legge dovrebbero essere non più di sei ore giornaliere divise in quattro turni; siamo arrivati ad otto giornaliere con punte di 12 ore consecutive. È prevedibile pensare che questo innescherà delle forti tensioni sindacali, perché il personale di Polizia Penitenziaria è ormai spremuto fino all'osso e non si vedono all'orizzonte segnali di inversione di marcia; invero, le previsioni esplicitate in questi giorni dalle Autorità prevedono ben altro”, conclude.

Rapina aggravata commessa a Siracusa nel 2016, 50enne finisce in carcere

Un 50enne è stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa in esecuzione di un ordine per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa. L'uomo, con precedenti penali e di polizia per reati contro il patrimonio, è stato condannato per una rapina aggravata commessa a Siracusa nel 2016.

Il 50enne è stato condotto presso la Casa Circondariale Cavadonna di Siracusa.

Si è spento il sindacalista Paolo Mezzio, il cordoglio della Cisl e della Cgil

“Un uomo che, ricoprendo ruoli sindacali ai massimi livelli regionali e nazionali, ha dato lustro alle UST di Siracusa e Ragusa. Con Paolo Mezzio scompare un pezzo importante del nostro sindacato”. Così Giovanni Migliore, segretario generale della UST Cisl Ragusa Siracusa, ha commentato la notizia che ha scosso questa mattina l'intera organizzazione.

Paolo Mezzio, iniziando la sua attività sindacale nella Fim per poi passare alla Filca, è stato, prima, segretario generale di Ragusa e poi di Siracusa. Alla fine degli anni '90 è stato segretario generale della Cisl Sicilia e, qualche anno dopo, componente della segreteria confederale nazionale dove ha ricoperto il ruolo di segretario organizzativo. Ha chiuso

la sua esperienza sindacale occupandosi, da vice presidente, dell'Inas Cisl.

“La vicinanza dell'intera UST alla famiglia – ha aggiunto Migliore – per la perdita di Paolo”.

Anche la Cgil Siracusa ha voluto esprimere il proprio cordoglio per la morte di Paolo Mezzio.

“Apprendiamo con profonda tristezza la notizia della scomparsa di Paolo Mezzio, figura di primo piano del sindacalismo confederale e protagonista di una lunga stagione di impegno a tutela dei diritti e della dignità del lavoro. Nel suo percorso sindacale, Paolo Mezzio ha ricoperto ruoli di grande responsabilità, dalla guida delle strutture territoriali della CISL di Ragusa e Siracusa fino alla segreteria nazionale, distinguendosi sempre per passione, competenza e capacità di visione. A nome mio personale e della CGIL di Siracusa, esprimiamo cordoglio e vicinanza alla sua famiglia, alla CISL e a quanti lo hanno conosciuto e stimato. Con la sua scomparsa viene meno un testimone autentico del valore del sindacato come strumento di giustizia sociale e coesione territoriale”, ha scritto il segretario generale della Cgil Siracusa, Roberto Alosi.

Furto di energia elettrica, tre persone denunciate

Giovedì mattina, a Pachino, i Carabinieri di Noto, nel corso di predisposto servizio di controllo, coadiuvati da personale tecnico dell'ENEL, hanno denunciato tre persone per furto di energia elettrica.

I soggetti denunciati, un 34enne con precedenti di polizia per reati contro la persona e il patrimonio; una 30enne con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e una

60enne, tutti residenti in via Cappellini, sono risultati avere presso le proprie abitazioni allacci abusivi alla rete di distribuzione elettrica.